ALEOTTI DETTO L'ARGENTA

Lo spettacolo delle energie rinnovabili

Un percorso partecipativo sull'educazione ambientale

Regione Emilia-Romagna

con il sostegno della
Legge Regionale Emilia-Romagna n.3/2010

Unione dei Comuni Valli e Delizie

ARGENTA | OSTELLATO | PORTOMAGGIORE

9 aprile 2015 - ore 17:00
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
di Argenta e Portomaggiore

REPORT INCONTRO CON LE SCUOLE

Coordinamento: Giulia Cillani, Assessore alla Cultura, e Alberto Biolcati Rinaldi, Dirigente, del Comune di Argenta
Attività e progettuali laboratoriali con le scuole: Stefano Giunchi – Coop. ARRIVANO DAL MARE
Partecipanti: Salvatore Mannarino e Ilaria Bencivenni (docenti Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Argenta e Portomaggiore); Maria Luisa Scarpa, Eleonora Campana e Franca Antonelli (docenti Istituto Comprensivo n. 1 di Argenta); Donatella Neri e Monica Zamboni (genitori alunni dell'Istituto Comprensivo n. 1 di Argenta); Camilla e Chiara Pirazzini (studenti Istituto Comprensivo n. 1 di Argenta).

INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

Introduce l'Assessore Giulia Cillani, ripercorrendo gli obiettivi e la metodologia d'intervento del progetto, che è prima di tutto un processo partecipativo per il **coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole** su iniziative di educazione ambientale, al fine di orientare l'azione dell'Unione dei Comuni "Valli e Delizie" in questo campo.
I laboratori, che le scuole hanno avviato, sono **esperienze teorico-pratiche** sulle energie cosiddette rinnovabili, che prendono spunto dalla figura storica dell'argentano architetto ed ingegnere Giovan Battista Aleotti, che tra '500 e '600, dal punto di vista della storia della scienza, ha riscoperto e riattualizzato le conoscenze dell'antichità greca sulle **macchine ad aria, acqua e vapore**, le uniche fonti di energia, che oggi chiamiamo per l'appunto rinnovabili, prima dell'innovazione tecnologica per quanto attiene l'utilizzo delle fonti fossili.
Rispetto al processo partecipativo, i laboratori scolastici rappresentano il principale elemento di stimolo e promozione.

STRUMENTI DI CONSULTAZIONE

Alberto Biolcati Rinaldi illustra nel dettaglio il processo partecipativo, che si caratterizza per l'utilizzo di due strumenti.
Il primo è un **questionario cartaceo** da distribuire agli insegnanti, ai genitori e agli alunni delle classi coinvolte nel progetto, che ha lo scopo di valutare la diffusione e l'efficacia delle numerose azioni di educazione ambientale svolte all'interno delle scuole. Oltre alla presenza sul territorio della società Terre, la cui missione principale è l'educazione ambientale, sono tanti i soggetti che propongono attività di educazione ambientale alle scuole: la stessa Soelia per la raccolta differenziata dei rifiuti, Hera, Coop Estense, BIA, i Consorzi di Bonifica e le associazioni di promozione sociale come, ad esempio, il CAI. Si segnala anche sul territorio la presenza di una fattoria didattica. Si passa poi all'elencazione delle diverse tipologie di attività di educazione ambientale per ogni ordine e grado di scuola, che saranno oggetto di indagine all'interno del questionario. Successivamente a questo incontro, Biolcati si impegna ad elaborare una prima bozza di questionario che, prima della somministrazione, trasmetterà ai presenti per una loro valutazione e proposte di modifiche e integrazioni.

Il secondo strumento sarà un **sondaggio on line**, diffuso sui siti dell'Unione e dei Comuni, le cui aree di indagine saranno allargate alla valutazione di conoscenza ed efficacia delle modalità della raccolta differenziata dei rifiuti, conoscenza e condivisione del Regolamento comunale sulla convivenza civile, che sanziona i comportamenti inadeguati sotto il profilo della tutela ambientale, e infine, di un nuovo strumento, lo Sportello Energia, che l'Amministrazione Comunale vuole mettere in campo per promuovere e fornire assistenza ai cittadini e alle imprese interessati ad introdurre tecnologie di risparmio energetico.

LABORATORI SCOLASTICI

Stefano Giunchi illustra l'andamento dei laboratori e ribadisce l'importanza di Aleotti, che influenza la scienza dei secoli successivi al XVI secolo riproponendo la conoscenza antica di Erone da Alessandria sull'uso delle energie naturali per il movimento meccanico.
Svolta la parte propedeutica teorica sull'Aleotti, la classe IVC della scuola primaria di Argenta è a buon punto con la costruzione di **diversi modelli di eolipila**, che può essere considerata l'antenata del motore a getto e della macchina a vapore. E' costituita da una sfera, mantenuta in rotazione per effetto del vapore ottenuto al suo interno, che fuoriesce con forza da due tubi sottili a forma di “L”.
La classe IIB della scuola secondaria di I grado di Argenta ha in corso la realizzazione del **biversatore** per la fornitura di una quantità predeterminata di un liquido.
La classe dell'IPSIA di Argenta, indirizzo meccanico, ha avviato la costruzione di una **macchina per movimenti scenici** in teatro. Il prof. Mannarino proietta sullo schermo i disegni della macchina, che sono stati elaborati in fase di progettazione.

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Nel successivo dibattito, si conviene che la **mostra-evento** sulle produzioni dei laboratori con il montaggio e l'esposizione dei modelli al Teatro dei Fluttuanti e la narrazione dell'attività da parte degli alunni si tenga la prima settimana di giugno.
I docenti condividono l'analisi, illustrata da Biolcati, sullo stato dell'arte delle iniziative di educazione ambientale.
Le alunne presenti manifestano entusiasmo per il laboratorio in corso.